



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **31 AGO, 2023** Protocollo N° **466252** Class: **G. 920.04.1** Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Trasmissione Circolare Ministeriale prot. 26620 del 29/08/2023: Casi confermati di dengue con esposizione autoctona, indicazioni generali.

Alla c.a
Direttori Sanitari
Aziende Ulss e Aziende Ospedaliere
Istituto Oncologico Veneto

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica
Referenti delle Arbovirosi
Aziende ULSS

E, p.c. Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Direttore Direzione Programmazione Sanitaria

Direttore Sanitario
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Con la presente, si trasmette la Circolare del Ministero della Salute in oggetto, che fornisce un aggiornamento sulla situazione epidemiologica relativa ai casi di dengue autoctona segnalati recentemente in Lazio e Lombardia.

Al fine di consentire azioni tempestive per il controllo dei vettori competenti alla trasmissione si richiama quanto indicato nell'Allegato A alla DGR 389 del 07/04/2023. In particolare viene ribadita l'importanza delle seguenti azioni per identificazione dei casi:

- **sensibilizzare i medici ospedalieri e territoriali, MMG e PLS** per garantire l'identificazione tempestiva dei casi importati (ovvero con storia di viaggio in paesi endemici nei 15 giorni precedenti l'esordio dei sintomi) e l'individuazione di pazienti con criteri clinici compatibili con infezione da virus Dengue senza storia di viaggi in zone endemiche;
- garantire la **diagnosi tempestiva** trasmettendo i campioni ai laboratori di microbiologia aziendali e/o al Laboratorio di Riferimento Regionale
- assicurare che per ogni caso sospetto (senza attendere la conferma laboratoristica), sia immediatamente avviata l'**indagine epidemiologica entro 24 ore**;
- avviare i sistemi di ricerca attiva per la tempestiva identificazione ed isolamento di eventuali casi secondari (incluso con indagini diagnostiche rivolte a familiari o altri contatti), anche con il coinvolgimento dei MMG;
- **notificare tempestivamente** ogni caso di dengue tramite la piattaforma regionale SIRMI, includendo l'inserimento dell'allegato "Appendice 6 - scheda per la segnalazione di un caso di arbovirosi";

Si ribadisce infine la necessità di provvedere ad isolamento fiduciario dei casi nel periodo viremico.

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionedalimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Particolare attenzione deve essere dedicata agli aspetti di comunicazione del rischio e alla divulgazione delle informazioni con le parti interessate e con il pubblico, al fine di rafforzare le misure di prevenzione adottate dalla popolazione, in particolare nelle aree private, e limitare la replicazione dei vettori competenti. Per tali aspetti si richiamano le campagne informative regionali e il materiale predisposto e condiviso dalla scrivente Direzione.

Il Ministero della Salute, con l'ausilio dell'Istituto Superiore di Sanità, monitora costantemente la situazione. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito istituzionale del Ministero della Salute (<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/homeMalattieInfettive.jsp>) e dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/arboviroso/dashboard>).

Per la situazione epidemiologica regionale si rimanda ai bollettini periodici trasmessi settimanalmente dalla scrivente Direzione a tutti i Dipartimenti di Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si porgono cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore

p. dr.ssa *Francesca Russo*

IL DIRETTORE VICARIO

Dott. Michele Briccese
Michele Briccese

Referenti dell'istruttoria:
Davide Gentili, Francesca Zanella, Debora Ballarin, Michele Tonon
Tel. 041-2791358-1310

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**Ufficio 05 - Prevenzione delle malattie trasmissibili
e profilassi internazionale**

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI

**Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa del Centro
nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e
unità centrale di crisi**

Alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano

Assessorati alla Sanità

Servizi di prevenzione

Servizi Veterinari

Agli IZZSS

Direttori Generali

Direttori Sanitari

e, p.c.

**All'Ufficio di Gabinetto del Ministro del
Ministero della Salute**

Alla Direzione Generale Della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute

Ufficio 3

All'Istituto Superiore di Sanità

Al Centro Nazionale Sangue

Al Centro Nazionale Trapianti

**Alla Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri**

**Al Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale**

**Al Ministero della Difesa Ispettorato Generale
della Sanità Militare Roma**

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Alle Organizzazioni dei veterinari

FNOVI

SIVEMP

SIVELP

**O G G E T T O: Casi confermati di dengue con esposizione autoctona, indicazioni
generali.**

Aggiornamento Epidemiologico

In data 18 e 20 agosto 2023 sono stati segnalati rispettivamente dalla Regione Lombardia e dalla Regione Lazio, due casi confermati di dengue non correlati a viaggi in zone endemiche per l'infezione.

Il primo caso riguardava un uomo di 73 anni domiciliato presso Castiglione d'Adda in provincia di Lodi, che ha avuto esordio della sintomatologia il 3 agosto 2023, con artralgia, mialgia, rash cutaneo e febbre elevata ($>39^{\circ}\text{C}$), in assenza di correlazione con viaggi all'estero in aree endemiche.

Il secondo caso riguardava invece un uomo di 42 anni residente a Roma. I sintomi sono insorti il 2 agosto 2023 con febbre ($>39^{\circ}\text{C}$) artralgie, rash, petecchie agli arti inferiori. Anche per questo caso l'indagine epidemiologica non ha evidenziato alcuna correlazione a viaggi all'estero in zone endemiche per dengue.

Entrambi i casi sono stati confermati tramite positività per Dengue Virus al test PCR, con successiva conferma di virus DENV-1, ed entrambi risultano in via di guarigione.

Tra questi due casi non sono emersi, al momento, collegamenti epidemiologici, per entrambi non risultano correlazioni a viaggi in paesi endemici, né trasfusioni di sangue o emoderivati.

Al 28 agosto 2023 sono stati segnalati dalla Regione Lombardia ulteriori 4 casi confermati di dengue tutti con riferita esposizione presso Castiglione d'Adda, esordio dei sintomi in un periodo compreso tra il 4 e il 21 agosto 2023 e positività per Dengue al test PCR.

Le indagini epidemiologiche ed entomologiche, incluse attività di screening nelle aree interessate, sono tuttora in corso per definire i luoghi di esposizione e le possibili catene di trasmissione.

Come previsto dal Piano Nazionale per la Sorveglianza Prevenzione e Risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 (https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_2947_allegato.pdf), in occasione di questi eventi le Regioni si sono attivate per le attività di monitoraggio e contrasto ai vettori; il Centro Nazionale Sangue (<https://www.centronazionale sangue.it/dengue-2018-2020/>) e il Centro Nazionale Trapianti (<https://www.trapianti.salute.gov.it/trapianti/homeCnt.jsp>) hanno provveduto tempestivamente a diramare gli avvisi di sorveglianza volti all'attuazione delle misure di prevenzione della trasmissione dell'infezione da virus Dengue da donazione di sangue ed emocomponenti e da trapianto di organi, tessuti e cellule.

I casi vengono regolarmente segnalati all'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) mediante notifica sulle piattaforme dedicate EWRS (Early Warning and Response System) ed EpiPulse (European surveillance portal for infectious diseases).

Questi eventi si inseriscono nel contesto europeo nel quale il virus Dengue è trasmesso tramite la zanzara *Aedes albopictus* (comunemente nota come zanzara Tigre), stabilmente presente in gran parte dell'Europa ed eventi di trasmissione autoctona in ambito europeo sono descritti annualmente dall'ECDC a partire dal 2010 (<https://www.ecdc.europa.eu/en/all-topics-z/dengue/surveillance-and-disease-data/autochthonous-transmission-dengue-virus-eueea>).

In Italia la sorveglianza dei casi umani di dengue rientra nel PNA, è attiva tutto l'anno su tutto il territorio italiano, tuttavia durante il periodo di maggiore attività vettoriale (**1 giugno – 31 ottobre**) il sistema di sorveglianza dovrà garantire la massima tempestività, al fine di permettere l'identificazione immediata degli eventuali casi importati e autoctoni.

Dall'inizio dell'anno, al 21 agosto 2023, in Italia i casi identificati di infezione da virus Dengue sono stati 81, 79 dei quali importati (<https://www.epicentro.iss.it/arbovirosi/dashboard>).

Indicazioni generali

Al momento non è possibile escludere il verificarsi di ulteriori casi autoctoni di dengue, in particolare nelle aree che hanno osservato casi autoctoni, o secondari a casi importati da Paesi con circolazione virale, pertanto si raccomanda alle Regioni/PA di attenersi alle indicazioni del PNA, assicurare le comunicazioni tra i servizi veterinari e di prevenzione umana e di potenziare il sistema di sorveglianza, secondo quanto segue:

- Raccomandare ai medici ospedalieri e territoriali, MMG e PLS di porre particolare attenzione all'identificazione tempestiva dei casi importati (ovvero con storia di viaggio in paesi endemici nei 15 giorni precedenti l'esordio dei sintomi) e all'individuazione di pazienti con criteri clinici compatibili con infezione da virus Dengue senza storia di viaggi in zone endemiche;
- Segnalare tempestivamente ogni caso di dengue, come da definizione di caso riportata nel PNA, tramite la piattaforma della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori istituita presso l'Istituto Superiore di Sanità (<https://w3.iss.it/site/RMI/arbo/>) e come previsto dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0017581 del 07/06/2023 "Sorveglianza e risposta delle arbovirosi, indicazioni generali";
- Raccomandare ai Laboratori di riferimento regionali l'analisi tempestiva dei campioni per la definizione dei casi probabili/confermati;
- Provvedere, ai fini dell'individuazione delle possibili catene di trasmissione e dell'analisi dei ceppi circolanti sul territorio nazionale, all'invio tempestivo al Laboratorio Nazionale di Riferimento presso l'ISS (email giulietta.venturi@iss.it; tel. 06 4990 2663) dei campioni clinici e/o delle sequenze virali, se determinate:
 - dei casi probabili/confermati di dengue autoctona (o sospetta autoctona) dai Laboratori di Riferimento Regionale,
 - dei casi confermati di infezione da virus Dengue identificati mediante screening dai Centri Regionali Sangue,
 - nel caso della presenza di casi autoctoni o sospetti tali, di casi di infezione da virus Dengue probabili/confermati importati in persone che vivano nello stesso comune e abbiano sviluppato sintomi 15-20 giorni prima dell'inizio dei sintomi del primo presunto caso autoctono;
- Provvedere all'invio al Centro di Referenza Nazionale per la diagnosi delle malattie esotiche degli animali (CESME) presso l'IZS di Teramo (email emailcesme@izs.it tel. 0861 3321) di pool di zanzare per la ricerca del virus Dengue o la conferma da esemplari risultati positivi al virus; il CESME provvederà alla condivisione tempestiva con il Laboratorio Nazionale di Riferimento presso l'ISS dei risultati delle analisi, dei sequenziamenti effettuati e dei campioni analizzati al fine di poter realizzare un confronto con i risultati delle analisi effettuate sui campioni umani;
- Assicurare che per ogni caso autoctono al solo sospetto sia immediatamente avviata:
 - l'indagine epidemiologica relativa al caso, avviando sistemi di ricerca attiva per la tempestiva identificazione ed isolamento di eventuali casi secondari (incluso con indagini diagnostiche rivolte a familiari o altri contatti), anche con il coinvolgimento dei medici della medicina di base, ospedalieri e territoriali e

- le indagini entomologiche (monitoraggio e sorveglianza) precedenti e successive alle attività di controllo di *Aedes albopictus* previste dal PNA in caso di circolazione virale accertata o sospetta;
- Porre particolare attenzione agli aspetti di comunicazione del rischio e quindi divulgazione delle informazioni con le parti interessate e con il pubblico al fine di adottare misure appropriate alla protezione della popolazione e per limitare la circolazione dei vettori.

Il Ministero della Salute, con l'ausilio dell'Istituto Superiore di Sanità, monitora costantemente la situazione.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito istituzionale del Ministero della Salute (<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/homeMalattieInfettive.jsp>) e dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/arboviroso/dashboard>).

Direttore dell'Ufficio 5 DGPRE: Francesco Maraglino
Referente del procedimento: Federica Ferraro

Direttore dell'Ufficio 3 DGSAF: Luigi Ruocco
Referente del procedimento: Maria Gabriella Perrotta

IL DIRETTORE GENERALE DGSAF

*Pierdavide Lecchini



IL DIRETTORE GENERALE DGPRE

*Francesco Vaia

Firmato digitalmente da

Francesco Vaia

CN = Vaia
Francesco
C = IT

* Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.